

casa senza tardare un istante. — Questa quì è la mia dama, io sono il suo primo amante, io anderò a sposarla senza tardare un istante. — La bella Margherita si gettò nelle sue braccia: — Col mio primo amante io voglio tornare. —

Nelle precedenti canzoni sul tema del *ritorno del soldato*, il marito giunge dopo il secondo matrimonio della propria moglie, e ritorna dolente, ma rassegnato, alle bandiere. Nella presente canzone invece, il fidanzato arriva al momento delle nozze, ancora in tempo per rivendicare la sua sposa. La canzone Piemontese è identica colla Francese « *Le retour du mari* » pubblicata da TARBÉ e da PUYMAIGRE, e colla quale ha di certo comune l'origine¹.

Questo tema d'un fidanzato o d'un marito che, dopo lunga assenza, arriva proprio al momento in cui la fidanzata o la moglie stà per unirsi ad un altro, è dei più sparsi nella poesia popolare e nei romanzi e racconti medioevali. Le principali composizioni, in verso o in prosa, in cui è trattato, sono indicate da CHILD nelle prefazioni alle ballate Anglo-Scozzesi *Hind Horn* e *Young Beichan*², da PUYMAIGRE nelle note alla canzone Francese precitata³, e da BRAGA nella nota alla romanza la *Noiva desertora*⁴. La canzone della nostra raccolta *Moran d'Inghilterra* ha pure per base un argomento non dissimile.

Il metro è il doppio settenario piano-tronco con assonanza in serie monorime nei tronchi.

28.^c

IL RITORNO DEL SOLDATO

IV.

Sur marches l'è andà a la guera; chi sa quand a turnerà?

² Fin da sì set ani e ün giorno sur marches n'a turna pa.

L'à 'rgalà-je sua spadinha cun ël so pügnèt dorè:

⁴ — Custe sì sun le promesse, che vui, bela, m'è-vi fè. —

¹ TARBÉ, *Romanc. de Champagne*, II, 122. — C^{te} DE PUYMAIGRE, *Ch. pop. Mess.*, I, 60-64, — Cf. CH. GUILLON, *Chans. pop. de l'Ain*, 41-95.

² FR. JAM. CHILD, *The engl. and scott. pop. ball.*, I, 187; II, 459.

³ C^{te} DE PUYMAIGRE, I. cit.

⁴ TH. BRAGA, *C. pop. do Archip. Açor.*, 406.

La bela va da so pare: — Ant ün ritir fè-me bütè,
 6 Che da sì set ani e ün giorno mi d'an drin na sortirè.
 — O fia, la mia fia, ti t'na vöi pa maridè?
 8 — La mia amur l'è già 'mpromessa, l'è 'mpromessa a sur marches.
 — Sur marches l'è andà a la guera, a podria deo murì.
 10 Ti che t'chërde d'maridè-te, te starass sempre cozi. —
 La guera l'è stáita lunga, s'a l'à bin dürà set agn.
 12 E la bela disperand-se a s'è fà-sse n'áutr aman.
 Ma da lì set ani e ün giorno sur marches a l'è arivè:
 14 — Servitur, madamizela. — Bundì, cerea, sur marches.
 Sun pa pi madamizela, che mi sun già maridè;
 16 Dop tant temp ch'i l'ái spetà-ve, j'ö spuzà sur cavajer. —
 L'à dësfordrà sua spadinha, ant ël cör a i la völ piantè:
 18 — Custe sì sun le promesse, che vui, bela, m'avì fè! —

(Cumiana, Pinerolo. Trasmessa da ROMANO SUSINNO)

Traduzione. — Signor marchese è andato alla guerra; chi sa quando tornerà? Fin da qui a sette anni e un giorno signor marchese non torna. Le regalò la sua spadina colla sua elsa dorata: — Queste sono le promesse che voi, bella, m'avete fatto. — La bella va da suo padre: — In un ritiro fatemi porre, che da qui a sette anni e un giorno io di là dentro non ne sortirò. — O figlia, la mia figlia, non vuoi tu maritarti? — Il mio amore è già promesso, è promesso al signor marchese. — Signor marchese è andato alla guerra, potrebbe anche morire. Tu che credi maritarti, te ne starai sempre così. — La guerra è stata lunga, ha ben durato sette anni. E la bella disperando s'è fatto un altro amante. Ma di lì a sette anni e un giorno signor marchese è arrivato. — Servitore, madamigella. — Buondì, signoria, signor marchese. Non son più damigella, che già mi sono maritata; dopo tanto tempo che v'ho aspettato, ho sposato il signor cavaliere. — Sfoderò la sua spadina, nel cuore vuole piantargliela: — Queste sono le promesse, che voi, bella, m'avete fatto! —

Qui il soldato è un marchese. Il giro delle frasi e l'aspetto del componimento hanno apparenza moderna. La conclusione è diversa da quella delle precedenti canzoni su questo soggetto. L'amante non è più rassegnato e disposto a ritornare al reggimento. Sfodera la spada, e ricordando le violate promesse, vuole immergerla nel cuore dell'infedele. Ma l'ha poi fatto? La canzone non lo dice; e l'incertezza in cui ci lascia è forse il suo tratto più rimarchevole.

Sono doppii ottonarii piani tronchi, con assonanza nei tronchi.